COMUNE DI CASTEL ROZZONE

Provincia di Bergamo

CODICE ENTE 10064

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL **CONSIGLIO COMUNALE**

D E L I B E R A Z I O N E N. 5

COPIA

Adunanza _____ ordinaria di _____convocazione – seduta_____

OGGETTO: IMU 2017 conferma aliquote.

L'anno duemiladiciassette addì **VENTISETTE** del mese di **MARZO** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze consiliari.
Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali:

All'appello risultano:

		Presenti	Assenti
1. FINARDI	Giuseppina Giovanna	SI	
2. FINARDI	Nicoletta	SI	
3. PELLEGRINI	Angelo	SI	
4. REDUZZI	Pietro	SI	
5. DOMINELLI	Elio	SI	
6. TREVISAN	Alberto	SI	
7. AGLIARDI	Elia	SI	
8. CASTELLI	Sara Stefania	SI	
9. ROZZONI	Luigi Giovanni	SI	
10. BOSCO	Mario Antonio		SI
11. PAVESI	Adelio	SI	
	Totale	10	1

Partecipa il Segretario Comunale **Dott.ssa Mariarosa ARMANNI** la quale provvede alla redazione del presente verbale.
Essendo legale il numero degli intervenuti la Sig.ra **FINARDI Giuseppina Giovanna - Sindaco** - assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. 5 dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco legge il punto all'ordine del giorno e lascia la parola all'Assessore Reduzzi. Il punto è già stato anticipato nel discorso complessivo fatto dall'Assessore al Bilancio.

VISTO l'art. 13 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, recante la disciplina dell'Imposta municipale propria, la cui entrata in vigore è stata anticipata all'annualità 2012;

VISTO il D.Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011, recante "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale" ed in particolare gli articoli 9 e 14 in materia di Imposta municipale propria;

VISTO l'art. 1, comma 380, della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012, che ha riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, sopprimendo contestualmente la riserva statale relativamente alle altre categorie di immobili;

VISTO l'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota di base dell'imposta, pari al 0,76 per cento, sino a 0,3 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

VISTO l'art. 1, comma 380, lettera g), della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012, che ha sancito la facoltà per i Comuni di aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento prevista per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (mentre per questa specifica categoria è esclusa la possibilità di diminuire l'aliquota, in considerazione della riserva statale);

VISTO l'art. 13, comma 7, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota ridotta dell'imposta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, pari al 0,4 per cento, sino a 0,2 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

VISTO l'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, nonchè per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, con la facoltà per i Comuni di disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

VISTO l'art. 10, comma 4, del D.L. n. 35/2013, secondo cui l'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti IMU decorrono dalla data di pubblicazione degli stessi nello specifico sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze; tale norma stabilisce inoltre che il versamento della prima rata è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente, mentre il versamento della seconda rata è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 21 ottobre dello stesso anno e in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;

VISTA la delibera di C.C. n. 9 del 30/4/2016, con cui sono state approvate le aliquote e la detrazione IMU per l'annualità 2016;

VISTO il "Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta municipale propria", approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 04/09/2014 e modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 6 in data 30.04.2016;

CONSIDERATA l'intenzione da parte dell'Amministrazione Comunale di modulare l'aliquota prevista per le abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale;

RITENUTO opportuno precisare che per "abitazione concessa in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado", al fine dell'applicazione dell'aliquota agevolata, deve intendersi l'abitazione in cui quest'ultimi hanno fissato la propria dimora abitualmente e residenza anagrafica;

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1°gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il D.Legge 30 dicembre 2016 n. 244 "Decreto Milleproroghe" che ha differito al 31 Marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017;

VISTO l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall'articolo 1, comma 42, lett. a), della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) il quale sospende, per il 2016 e il 2017, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:
26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 e 2017, è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 , e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 , nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 , convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 , né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000;

RILEVATO dunque, sulla base della norma sopra richiamata, che il comune, per l'anno di imposta 2017, può unicamente
a) ridurre l'aliquota dell'IMU;
b) introdurre disposizioni agevolative a favore dei contribuenti;

VISTO l'allegato parere tecnico positivo espresso dal Responsabile del Servizio Tributi;

VISTO l'allegato parere contabile positivo espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento comunale di contabilità;

Il Consigliere Pavesi riprende quanto detto al precedente punto all'ordine del giorno con riferimento alla impossibilità di fare un confronto con il bilancio. La stessa cosa vale per il consigliere Rozzoni.

CON VOTI favorevoli n. 8 e astenuti n. 2 (Rozzoni, Pavesi), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di riconfermare per l'annualità 2017 le aliquote da applicare all'Imposta municipale propria come indicate nella seguente tabella:

Tipologia imponibile Aliquota	*Aliquote*
Abitazioni principali e relative pertinenze	Esente
Abitazioni principali **A1, A8, A9** e relative pertinenze con detrazione fino all'ammontare dell'imposta dovuta di € 200, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione	4,0 ‰
Abitazioni concesse in uso gratuito ai parenti in linea retta entro il primo grado	6,0 ‰
Altri fabbricati	8,6 ‰

2. Di trasmettere copia della presente delibera tariffaria al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini indicati dall'art. 13, c. 15, del D.L. n. 201/2011, ovvero entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997 e comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

3. Di prendere atto della nota del Ministero dell'economia e delle finanze n. 4033/2014 e della nota in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

4. di prendere atto altresì di quanto disposto dall'art. 13 comma 13 bis del D.L. 201 del 6/12/2011 e successive modificazioni a decorrere dall'esercizio 2013;

5. Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – 4 comma del D. Lgs. 267/2000 con voti favorevoli n. 8 e astenuti n. 2 (Rozzoni, Pavesi), espressi per alzata di mano.

6. Di allegare copia del presente atto alla deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2017-2019, così come disposto dall'art. 172, comma 1, lett. e), del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

COMUNE DI CASTEL ROZZONE

PROVINCIA DI BERGAMO

Piazza Castello, 2 – 24040 CASTEL ROZZONE
Tel. (0363) 381.003 - 381.490 - Fax 382.176
Cod. fisc. 84002990160 - P. I.V.A. 00946740164

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/03/2017 - PUNTO 5.

OGGETTO: Parere ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo n. 267/2000.

La sottoscritta Dott.ssa Mariarosa Armanni nella sua qualità di Responsabile del Servizio Tributi;

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale avente per oggetto:

IMU 2017 conferma aliquote

Visto l'art. 49 del D.L.vo n. 267/2000;

ESPRIME

parere favorevole per la regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione sopraindicata.

Addì, 21/03/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRIBUTI
F.to Dott.ssa Mariarosa ARMANNI

COMUNE DI CASTEL ROZZONE

PROVINCIA DI BERGAMO

Piazza Castello, 2 – 24040 CASTEL ROZZONE
Tel. (0363) 381.003 - 381.490 - Fax 382.176
Cod. fisc. 84002990160 - P. I.V.A. 00946740164

ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/03/2017 - PUNTO 5.

OGGETTO: Parere ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo n. 267/2000.

La sottoscritta Dott.ssa Mariarosa Armanni nella sua qualità di Responsabile del Servizio Finanziario ;

Vista la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale avente per oggetto:

IMU 2017 conferma aliquote

Visto l'art. 49 del D.L.vo n. 267/2000;

ESPRIME

parere favorevole per la regolarità contabile sulla proposta di deliberazione sopraindicata.

Addì, 21/03/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Dott.ssa Mariarosa ARMANNI

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Giuseppina Giovanna FINARDI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Mariarosa ARMANNI

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, primo comma, del D.L.vo n. 267/2000, è stata affissa in copia all'albo pretorio il giorno 07/04/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addì, 07/04/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Mariarosa ARMANNI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione, è divenuta esecutiva il_____ non essendo soggetta a controllo, ai sensi art. 134 del D.L.vo n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Mariarosa ARMANNI

Addì,_____

La presente deliberazione, a seguito di separata votazione, è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.vo n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Mariarosa ARMANNI

Addì, 07/04/2017

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo (1).

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Mariarosa ARMANNI

Addì, 07/04/2017

(1) Cancellare se trattasi della deliberazione originale